

Anno X - N. 3

uno scambio di idee tra buranelli
a cura dell'Associazione Artistica Culturale di Burano

30 settembre 2024

SI RIPARTE CON UNA MOSTRA COLLETTIVA DEI PITTORI ASSOCIATI

Domenica 8 settembre presso il Centro Civico Culturale "B. Galuppi" a Burano è stata inaugurata la MOSTRA COLLETTIVA DEI PITTORI ASSOCIATI un'occasione per mantenere vivo lo spirito del celebre Premio Burano e soprattutto quello di portare nella nostra bella isola gli artisti con la loro arte.

Una semplice ma incoraggiante ripresa dell'attività artistica a Burano. Un periodo non facile: il consumismo ma anche la vita frenetica, il turismo di massa, tanti potrebbero essere i motivi per i quali Burano abbia visto ridurre drammaticamente il numero di artisti. E il pensiero corre a molti anni fa, quando il Comitato Turistico e Artistico-culturale con l'Associazione Artistica Culturale di Burano organizzarono dal 1966 al 2022 i concorsi Piccolo Premio Burano di Pittura, Premio Burano di Pittura e Invito al Colore, con una media di 15-20 presenze di soci ad ogni concorso. Durante le varie edizioni, ben 22 soci sono stati premiati da varie giurie illustri composte da Rino Bassan, Guido Perocco, Neri Pozza, Paolo Rizzi e altri.

Ci sono state interruzioni forzate ma l'Associazione nei primi mesi di quest'anno ha inviato l'iscrizione al concorso a più di 30 artisti buranelli. Ma solo 7 artisti hanno risposto a questa chiamata! Sette pittori che hanno voluto mettersi in gioco e esporre la propria arte.

Leonardo Costantini



Ernesto De Marchi



Mariano Gabrieli



Angelo Molin "Bronsa"



Enrico Palmisano



Antonio Simoncin



Francesco Vitturi



Leonardo Costantini, Ernesto De Marchi, Mariano Gabrieli, Angelo Molin "Bronsa", Enrico Palmisano, Antonio Simoncin, Francesco Vitturi, questi sette artisti associati hanno esposto le loro opere presso lo spazio messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Venezia grazie alla sensibilità dimostrata verso la nostra associazione dall'Assessore Paola Mar.

Durante l'inaugurazione è intervenuto il prof. Franco Tagliapietra, critico dell'arte e professore per più di trent'anni in Storia dell'Arte contemporanea, dapprima

all'Accademia di Belle Arti di Venezia e poi a quella di Brera. Ha prima fatto una bellissima introduzione citando la grande Scuola di Burano e i grandi maestri che sono approdati nella nostra isola, per poi passare a dialogare con i sette artisti presenti per far esprimere al meglio l'arte che li contraddistingue.

L'inaugurazione è stata l'occasione per la donazione dell'opera "Motivo in Laguna" di Miro Romagna. Miro Romagna è l'ultimo pittore romantico post impressionista, influenzato dalla scuola di Burano.

Pur non essendo direttamente associato al gruppo, Romagna ha condiviso con i pittori buranelli un forte interesse per i paesaggi lagunari e l'uso espressivo del colore. Nel 1986 partecipa al Premio Burano di Pittura, e la giuria composta da Guido Perocco, Alessandro Bettegno, Enzo Di Martino, Paolo Rizzi e Toni Toniato lo segnala nella sezione sul tema "Libera interpretazione dei valori dell'ambiente". Grazie a questa donazione l'opera è entrata a far parte della Raccolta d'Arte di Burano.



RACCONTO DI UN MERLETTO DI BURANO LAVORATO IN CASA

Cento anni fa una buranella smise di fare alcuni lavori pesanti e si dedicò a realizzare un merletto definito come "centro piumino" lungo quasi due metri con al centro il disegno "gli sposi" e lavorato con diversi "punti". Questa storia ce la racconta la figlia e noi ve la riportiamo in questo articolo.

Tutto inizia con il disegno su carta gialla o verde, coperta con una carta oliata. A seguire vi è l'orditura che ha il compito di fissare il disegno. LA lavorazione sulla dama e il cavaliere si chiama *guipur* in francese, e *tela* in dialetto. È composto da alcuni punti: fisso con stella, greco da 1 e da 2, sacalà chiaro con stelletto, crema, rilievo, capa, grossi a stelletto. Il contorno del disegno è lavorato con i punti rete, barette o sbarri, grossi picò, stelletto e rosette.

Oggi le merlettaie di professione non lavorano più, rimangono solo poche casalinghe ed alcune commesse nei "veri negozi di merletti", e la ripresa rimane un tentativo spesso superato e costoso.

Può essere salvato con una buona pubblicità e professionalità, coinvolgendo le nuove generazioni che avrebbero l'occasione di far rinascere la lavorazione del merletto.

Credo che in ogni casa di Burano ci sia un merletto nel cassetto o incorniciato come un quadro. È una ragione per cui rimaniamo legati all'isola.

Emilio D'Este



QUEST'ANNO BRILLA LA VOGA A BURANO

Come ogni anno i soci della Remiera Vogaepara anche quest'anno hanno partecipato alle regate organizzate dal Comune di Venezia. La Vogaepara si sente orgogliosa di avere come soci Alvise D'este e Mattia Colombi, i vincitori della Regata di Burano 2024, a conclusione di una bella stagione remiera ricca di bandiere.

Ma non sono i soli della Remiera che hanno conquistato bandiere nella Regata di Burano. Partendo dai più giovani, le "schie", la bandiera verde è andata a Giuditta Memo e Aurora Valeri, quella blu a Jole Signoretto e Marisol Ludena, ma ricordiamo anche Jacopo Allegretto e Samuele D'Este hanno conquistato una quinta posizione. Salendo di categoria per le "maciarelle junior", la bandiera verde è andata alla coppia Seno Nicolò e Giovanni Senigaglia mentre chiudono in sesta posizione Filippo Quaglio e Marta Duse. Per le "maciarelle senior" invece l'equipaggio buranello di Stefano Pellegrini e Giusy Tagliapietra si sono classificati quarti.

Grandissima soddisfazione è arrivata dalle donne che come delle leonesse hanno portato in remiera ben tre bandiere: la bandiera bianca è arrivata grazie a Magda Tagliapietra e la sua compagna Romina Catanzaro, la bandiera verde è arrivata grazie a Silvia Bon con Debora Scarpa e la bandiera blu grazie a Giulia Tagliapietra e Margherita Favaretto.

Ma tutti questi successi sono frutto del lavoro e della passione che alberga nella Remiera Vogaepara. Infatti numerosi sono i corsi che si sono tenuti per i più giovani al fine di tramandare la tradizione della voga alla veneta e soprattutto la passione che ci sta dietro.

Anche quest'anno la Remiera ha organizzato il corso dei bambini e ragazzi per i tre mesi estivi con ben trenta adesioni. Un ringraziamento particolare va agli istruttori Franco Strighetta, Lalo, Bepi Suste, Paola Signoretto e Roberto Trevisan.

Da segnalare sono i prossimi appuntamenti: il 6 ottobre con la Regata dei Ragazzi e il 21 ottobre con la Regata "Fioi e papà".

Il Direttivo



Vincitori della Regata di Burano 2024

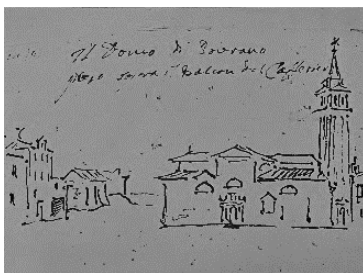


Festa dello sport 1990

RICORDI DI UN PASSATO BURANELLO N.5

La parrocchia di San Martino Vescovo

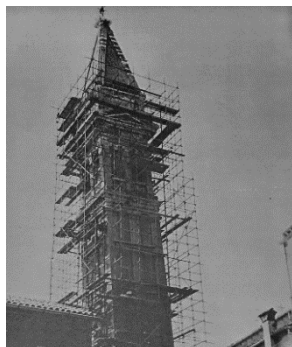
LA CHIESA PARROCCHIALE



La chiesa di San Martino vescovo di Tours, fondata nel 959, dopo il 1000 divenne parrocchiale, rifabbricata più volte nel corso dei secoli, fu riconsacrata solennemente nel 1645. Il primo parroco fu Domenico Trevisan 1642 - 51, poi ne seguiranno una ventina per arrivare ai giorni nostri. L'interno della chiesa è ricoperto da preziose tele: Palma il Giovane, Francesco Fontebasso, Giovanni Mansueti, Giambattista Tiepolo e numerose sono le opere del nostro Remigio Barbaro da Burano. Nel 1630 venne eretto l'attuale altare dedicato ai Santi Patroni Albano, Orso e Domenico, dono votivo dei buranelli salvati dalla peste. Nel 1811, un edificio vicino alla chiesa chiamato "l'Ospedaletto" serviva da scuola elementare, asilo per anziani e sede per le confraternite religiose. Dopo la Prima Guerra Mondiale, in seguito ad un incendio, l'edificio fu restaurato e dedicato a Santa Barbara in onore ai caduti della guerra.

IL CAMPANILE

A cura del Comune di Venezia, nel 1964, dopo altri interventi fatti in precedenza, ebbe inizio un importante restauro del campanile che venne così descritto: "All'interno una struttura in cemento armato sarà la nuova "anima" del campanile: a questa saranno ancorati pali di cemento conficcati nel terreno. Sarà necessario trapanare le vecchie fondamenta ed il terreno sottostante con una trivella fino ad una profondità di circa 15 metri. In questi fori saranno affondati dei tubi di ferro nei quali sarà immesso cemento ad alta pressione. I pali di cemento saranno collegati alla struttura costruita all'interno del campanile, ancorandola fortemente al suolo". L'inclinazione accertata rimane sempre di un metro e 82 centimetri.



LA VITA PARROCCHIALE

1920 - Corteo funebre accompagnato dai bambini dell'asilo.



1950 - la Madonna Pellegrina in processione.

1958 - giovani boy scouts che accompagnano la Madonna nel Patronato.



1977 - E' venuto fra noi il Patriarca Albino Luciani.

1979 - Il presepio... lagunare di Burano.

Si ricorda un presepe allestito nella chiesa ispirato all'ambiente lagunare:

Burano con la coreografia delle isole vicine, dei pescatori, delle barene, dell'isola di San Francesco del Deserto e altri motivi locali.

1982 - Ricordiamo Suor Angela che per 33 anni ha svolto il suo servizio per la comunità. A Burano le suore di Maria Bambina, arrivarono nel 1899, e lasciarono l'isola nel 1995.

Anni 70 - processione nella Domenica dell'ulivo.



1992 - Le spoglie di Santa Barbara ritornano a Burano.



1996 - Il Patriarca Marco Cè inaugura la mostra degli arredi sacri: calici, reliquari, merletti.

Infine ci sono degli appuntamenti che fanno ormai parte della vita parrocchiale da moltissimi anni come la rassegna dei presepi, il catechismo, i canti gregoriani, il cineforum, le varie attività sportive e ricreative, e le numerose feste parrocchiali.

LA MUNICIPALITÀ DI VENEZIA-MURANO E BURANO: FACCIAMO IL PUNTO

Dalle proposte provenienti dall'assemblea pubblica dell'estate scorsa la Municipalità di Venezia Murano e Burano ha elaborato dei temi che poi sono stati portati all'interno di alcuni Consigli. A oggi sono state presentate delle interrogazioni (richieste di risposte) o delle mozioni (proposte) riguardanti i servizi dell'isola (l'orario degli uffici anagrafe, gli orari dei bagni pubblici a Mazzorbetto, il servizio dei quotidiani che stava venendo meno con l'istituzione di un'emeroteca magari nei locali della biblioteca), i trasporti (con l'incessante richiesta di

potenziamento delle linee che collegano l'isola a Venezia o alla Terraferma, di reintroduzione di alcuni orari cancellati e di unione delle fermate Faro-Colonna a Murano per facilitare il tragitto verso la terraferma), le attività lavorative (salvaguardia dell'unicità di alcune produzioni autoctone dell'isola) e l'apertura di un tavolo dedicato sul possibile efficientamento della comunità energetica. A questo si sono aggiunte alcune sedute di discussione sul tema dei plateatici, dove non è mai mancato di far notare la situazione presente a Burano. Non da ultimo, con una commissione che arriverà in

questi giorni, si andrà a trattare il tema del 'moto ondoso', dove verranno ascoltate le proposte per limitarlo che verranno valutate e, in caso, indirizzate

verso soluzioni che la Municipalità riterrà più idonee per l'isola e per la laguna.

Elia Enzo



RUBRICA FISCALE

Locazioni turistiche: le novità 2024

Come anticipato nell'articolo pubblicato con l'edizione di settembre 2023 da questo giornale, l'anno 2024 resterà nella storia per la necessità di adeguare le locazioni turistiche in essere alle disposizioni delle nuove leggi entrate in vigore.

Lo scorso 03/09/2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'avviso del Ministero del Turismo che afferma l'entrata in funzione della Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR) e del portale telematico, predisposto dallo stesso Ministero, per l'assegnazione del CIN. Inoltre, entra in vigore l'obbligo da parte di tutte le strutture ricettive di adeguarsi alle disposizioni ai fini della sicurezza previsti dal DL 145/2023.

Giusto per riepilogare, gli obblighi ai quali dover prestare attenzione riguardano:

1) la richiesta del Codice Identificativo Nazionale, da richiedersi sul portale del ministero del turismo, che andrà a sostituire l'attuale codice regionale, per il quale vige l'obbligo di essere esposto all'entrata dell'immobile in locazione ed in qualunque portale lo stesso venga pubblicizzato;

2) l'adeguamento dell'immobile sotto l'aspetto della sicurezza, con l'installazione di rilevatori di fumo e gas all'interno dei locali e la predisposizione di estintori portatili almeno ogni 200 mq e comunque almeno uno per ciascun piano.

Le tempistiche per adeguarsi sono strette in quanto la normativa è già in vigore e gli operatori hanno a disposizione 60 giorni dalla data di pubblicazione in gazzetta ufficiale per poter richiedere il CIN e adeguare la sicurezza dei locali, oltre tale termine, in caso di controlli, potrebbero scattare sanzioni per gli operatori ritardatari.

Sono previste infatti sanzioni pecuniarie da 800 a 8.000 euro per la mancata richiesta del CIN, da 500 a 5.000 euro per la mancata esposizione del CIN nell'immobile o negli annunci e da 600 a 6.000 euro nel caso in cui si rilevi la mancata installazione dei dispositivi di sicurezza (rilevatori ed estintori) negli immobili in locazione.

Luca Vio

Vittorina Grandin - La custode di Santa Caterina

Mazzorbo e Burano piangono una persona molto apprezzata per la sua missione di custodire come una seconda casa la chiesa di Santa Caterina. Era un punto di riferimento per la comunità parrocchiale di Mazzorbo, accogliendo sia i fedeli ma anche i numerosi turisti in visita alla Chiesa. L'ultimo segno di generosità è stata la donazione degli organi.



IL NOSTRO DIALETTO

Sorrido e te saludo

Sorrido nel vede
i tui colori,
la xoia che ti dà
a chi te vien
a conosse.

Ti xe in mille
foto ricordo,
nel pensier de queo
che ti sa dar;
sempre ricco de sorprese,
no ti ghe la moli mai
de stupir.

Ti regali storia,
arte, bellezza.
Antico e moderno
neo stesso tempo,
no ti ga mai dito
de no a nissun.
Ospital, sincer.

No ti te desmenteghi
de dir,
quando gli amixi
va via
"graxie, a presto!"
E tutti te vo ben
Par come che ti xe.
Sti oci i gà mirà ti,
ceolo, grandò,
unego...

Sorrido e te saludo:
ciao Buran!

Silvia Ballarin
Rita Tagliapietra

MERCATINI DI NATALE IN PREPARAZIONE!

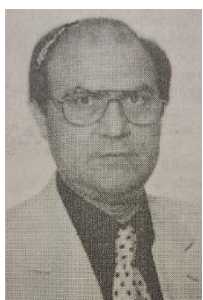
Viene confermata dopo il grande successo dello scorso anno la seconda edizione dei mercatini di Natale in zona Pescheria. Gli stand saranno presenti dal 6 al 8 e dal 13 al 15 dicembre con oltre 20 espositori.

Anche quest'anno ci sarà musica natalizia di sottofondo e l'arrivo di Babbo Natale.

CURIOSITÀ BURANELLE



L'isola di Burano dopo la tromba d'aria del 25 settembre 1867. (disegno di Giulio Corra, dietro schizzi del sig. Luigi Rossi.)



I personaggi buranelli Annibale Tagliapietra (1940-2005) - un amico di tutti

Ma chi non ha conosciuto quella persona sempre sorridente e instancabile nella nostra isola? "Lo Annibale Benetto" lo chiamavano così le donne buranelle, si faceva voler bene da molti perché molto ha dato a Burano: nel volontariato con l'AVIS, il Gruppo Emergenza, il Calcio Burano, le feste campestri. Presidente del Museo scuola dei merletti e Presidente del Comitato Artistico Culturale di Burano, il dott. Annibale Tagliapietra è stato direttore centrale dello Sportello Unico del Comune di Venezia. Il sindaco Paolo Costa al funerale lo ricordò così: "L'Amministrazione Comunale ha perso uno dei suoi dirigenti migliori."